

ABBONAMENTI: Per Roma e Italia 1920, lire 20; per l'estero lire 25. Un copione lire 20. Una copia lire 20. Non è restituito il denaro... ANNO II N. 140

# L'AZIONE

GIUGNO 24

## REAZIONE?

Parola famosa: simile a un'Erinna che viene agitata in questi giorni dinanzi alle velle, per iperestrettarle. Ma se ci in un brevissimo periodo storico in cui la reazione, veramente tale, si è sentita nel nostro paese: oggi sono tutti i motivi per farla risorgere, e sono voci clamorose, nel deserto, quelle degli ultimi residui di quel periodo che potrebbero alludersi di restaurarla.

Si tratta più tardi di un voluto errore di interpretazione di quello spirito nuovo che va prendendo la nazione in questi giorni, dopo che due anni quasi di governo, d'indisciplina e d'anarchia, ha permesso tutti che bisogna tagliare il nodo e passare o verso una o l'altra forma di autorità: perché non non si può vivere — e nessuna società è ritta a vivere per lungo tempo in simili nodi — senza un centro direttivo e senza una obbedienza a un potere.

In Italia poi, ad un militarismo a noi potuto imporsi come casta militare e sovrapporsi al potere civile, nel questo oggi ha l'azione di assoldare per lanciarsi a sbaragliare gli ultimi banditi.

Purtroppo anche dopo il strale s'arrivano di sangue e forza: nell'ora in cui scriviamo altri conflitti fra forza pubblica e disastri potrebbero aver luogo e lasciare corpi manimati sul selvatico. Ma scoppiando questi conflitti da un urto inconsueto e non premeditato: fra lutti di un ordine che è riconosciuto da tutti gli elementi rivoluzionari, insoddisfatti a qualsiasi disciplina. Non c'è insomma una provvidenza voluta e mediata da parte di chi detiene il potere, per la smargiata che l'azione porta sulle moltitudini, ma c'è la difesa di un'autorità, di un prestigio: il quale deve essere conservato fino al punto in cui il potere resta nelle sue mani.

La reazione nella sua classica forma: presuppone una volontà sovietica di tutte le libertà godute in un dato istante da un popolo: l'assoggettamento suo a un potere extraparlamentare e dittatoriale. Ora è un inganno definire reazione: l'attenzione che mostra il nuovo governo di far rispettare le leggi, il non permettere che si discutano le sue decisioni: o che si formino poteri, che da nessuno è ricevuto investitura se non dall'illusione fallace di essere rappresentante di una maggioranza assente e asservita.

Finché gli istituti politici che un popolo ha voluto darci per un determinato periodo esistono, e anzi sono adoperati anche da coloro che ne fanno la quotidiana critica, per governare la libertà di farle: finché non si dichiara ufficialmente decaduti come fonte di un potere autocentrico: a questi istituti politici deve essere lasciata la facoltà di rendere effettive le loro decisioni. Noi abbiamo visto negli ultimi tempi formarsi nello stato un altro stato: un partito il quale faceva per conto suo la politica estera dichiarando guerra a determinate nazioni e facendo alleanze con altre: abbiamo visto in ossequio a ciò sovvertire il diritto di controllare i reati, di sorvegliare depositi, di arrestare vaganti, di far smontare passeggeri che non convalidavano ai rappresentanti di questo partito: e così esercitare una polizia interna, un potere governativo in contrasto con quello vero: abbiamo visto decidere sulla produzione e sullo stato economico della nazione: arrestando il lavoro per motivi estranei agli interessi effettivi della classe lavoratrice: proibire l'esportazione di generi all'estero, così perché non si trovava altro modo di far sentire il proprio potere contro lo stato: lanciare un prestito pubblico per compensare ogni necessario a distruggere lo stato legale.

Ora questo facile modo di fare la rivoluzione spogliando giorno per giorno un elemento del potere, non è permesso dalla legge della vita che vuole il continuo energico delle due forze in contrasto: non è neanche igienico per la rivoluzione stessa, che non conquista niente quando quella fanno gli altri nascondendosi o lasciandosi spogliare.

I ferrovieri arrestano il traffico di una grande città perché è sorto un incidente con un capo-stazione: e per lo stesso motivo sono disposti domani a arrestare tutto il movimento ferroviario dello stato.

Sono essi diventati d'improvviso i padroni dello stato? Non sono soggetti essi a un principio di disciplina come tutti gli altri cittadini, i quali debbono pagare quelle date tasse, abbandonare i locali pubblici e quella data ora: non debbono rubare, non debbono assassinare il prossimo: debbono adattarsi a infinite altre prescrizioni e limitazioni che la vita moderna, nella sua struttura sociale, imposta anche a coloro che sono rivestiti di privilegi straordinari?

Perché una categoria, un partito, una parte della nazione avrebbe un diritto superiore agli altri, senza averlo conquistato con la forza?

Il partito che pretende un privilegio di dominio per la semplice ragione che egli ritiene di essere il più numeroso: ignega le velle quando chiama reazione il ristabilimento delle forme fondamentali di vita sociale: che sono l'obbedienza alle leggi che il popolo dà se solo si dà a traverso i suoi diritti rappresentati nel parlamento.

## RIPRESA DEI LAVORI PARLAMENTARI

ROMA, 23. Domani alle ore 15 si riapriranno i lavori del Parlamento. L'on. Giolitti presidente del Consiglio dei ministri farà l'esposizione del programma del governo. Sulle comunicazioni del governo sono iscritti in parlata circa un centinaio di deputati. Nel mentre quasi tutti i partiti hanno deciso l'appoggio al governo o una benevola attesa, i socialisti hanno deliberato l'astensione.

### Interrogazioni sull'Albania

LONDRA, 23. Alla camera dei comuni rispondendo alle interrogazioni sulla situazione in Albania il sottosegretario di stato per gli affari esteri Herrmannville dichiara: Poiché si sono presentate alcune difficoltà impreviste si è dovuto rinviare la designazione definitiva del rappresentante britannico ufficiale in Albania. Ci duole di essere privi di informazioni speciali relative allo svolgimento degli avvenimenti in Albania; tuttavia apprendiamo da fonti non ufficiali che gli albanesi hanno accettato Santi Quaranta e Njemi e che fino ad ora il loro atteggiamento non è stato ostile riguardo agli abitanti greci. Rilevando le inquietudini espresse alla camera relativamente alla situazione attuale della colonia greca nell'Epido settentrionale, l'oratore dice che la situazione è delicata, ma si è quasi sicuri che il governo greco e italiano sono in comunicazione per questo argomento e faranno tutto il possibile per impedire che quelle popolazioni, corrano gravi pericoli.

### La quota assegnata all'Italia

LONDRA, 23. Il "Daily Telegraph" nel suo articolo editoriale dopo aver insistito sulla necessità del disarmo della Germania e sull'obbligo internazionale esamina le questioni delle ripartizioni e scrive: L'Italia rivendica, e pensiamo, può a giusto titolo rivendicare l'aumento della quota che le è stata assegnata alla conferenza di San Remo, sull'ammontare delle indennità tedesche; con buona volontà e spirito di conciliazione tra le parti contraenti questa ed altre questioni possono essere risolte in modo soddisfacente.

### Gravissimi disordini nell'Alto Adige

TRENTO, 23. — In occasione della ricorrenza della festa del sacro cuore, al quale la provincia del Tirolo si era consacrata nell'epoca napoleonica, in seguito a circolare segreta diffusa dal partito popolare tedesco in cui ostentatamente ricordando la dominazione napoleonica si eccitava la popolazione a protestare contro la oppressione italiana mediante dimostrazioni, esposizione di bandiere tirolesse, cortei di corpi armati di fucili, sparo di mortaretti, accensioni di fuochi, creando così uno spirito di resistenza e ribellione ai procedi ordinati dall'autorità austriaca e in altre località dell'Alto Adige si sono lamentati gravi incidenti. A Bronezo si è tentato di assassinare un ufficiale italiano; a Toronce è stato dato l'assalto alla caserma dei carabinieri; è stato percosso un tenente dell'arma. Sono stati operati numerosi arresti di dimostranti. Venivano sono stati tradotti a Trento a disposizione dell'autorità giudiziaria; sei fra questi, meno indiziati, sono stati rilasciati.

La corte di appello ravvisando nella circolare segreta il reato di eccitamento contro lo stato ha delegato il tribunale di Trento ad istruire un processo contro gli autori di tale circolare. La stampa tirolesa ed estera pubblica che i tribunamenti venivano esacerbati ed incassati. L'«Apostolo» di Innsbruck parla di proibizioni di processioni o di servizi religiosi, di intervento di truppa con fucilame; narra altri fatti particolari: il ratto della bandiera di Andrea Hofer e presunte provocazioni da parte di militari e di carabinieri; perciò l'introduzione del detto giornale nella Venezia Tridantina è stata vietata.

### Insurrezioni

LONDRA, 23. Degli insorti hanno sparato colpi di rivoltella e hanno lanciato due bombe contro un'automobile che attraversava Dublino e nella quale si trovavano l'ispettore generale Robert. L'ispettore è il chauffeur sono rimasti feriti; uno di Dublino invitata a pubblicare la legge marziale non hanno ritenuto opportuno di prendere una tale misura. Un distaccamento di truppa che si riceveva a Rosna (Irlanda) è stato assalito dai similitanei. Tre soldati sono stati feriti e parecchi altri sono stati fatti prigionieri.

### La situazione in Irlanda

LONDRA, 23. Bonard Law ha annunciato alla camera dei comuni che nove borghi sono stati uccisi e 13 feriti, nel corso dei trasferimenti avvenuti a Londonderry. Il brigadiere generale Campie è partito da Belfast per recarsi a Londonderry con pieni poteri per far fronte alla situazione. Il segretario in capo ritiene che le forze di Londonderry sono in condizioni di fronteggiare la situazione.

La camera dei comuni ha approvato una mozione che chiede la discussione immediata sulla situazione in Irlanda.

### Alleanza franco-belga?

BRUXELLES, 23. L'«Etoile» annuncia che il Re ha ricevuto in udienza il generale Maguin capo dello stato maggiore dell'esercito belga che gli ha fatto il resoconto della sua recente conferenza con il maresciallo Foch riguardante una alleanza militare tra la Francia e il Belgio. I ministri degli Esteri, del vicesegretario, della Difesa nazionale e degli Interni assistevano all'udienza.

### La flotta inglese in Levante

MALTA, 23. Tutte le navi della prima squadra e della squadra di battaglia, tra cui la «Centurion», si trovano nel Mediterraneo orientale. L'incrociatore «Gares» che è di ritorno da Marsaglia si dirige verso il Mediterraneo orientale. La terza flotta mediterranea sembra sia concepita nel vicino Oriente.

### La Cina ricorre alla Lega delle Nazioni

TOKIO, 23. La Cina ha rifiutato l'offerta del Giappone di aprire trattative per negoziare la questione dello Shantung all'indomani che essa non può discutere con chi ha usurpato i suoi diritti ed aggiungendo che la questione sarà sottoposta alla Società delle Nazioni.

### Le accuse di Cicerin contro l'Intesa

PARIGI, 23. — Secondo un radiotelegramma della propaganda bolscevica lanciato da Mosca, Cicerin, Commissario del popolo per gli affari esteri, ha esposto al Comitato centrale esecutivo la politica estera del governo dei soviet nelle sue relazioni con gli Stati di oriente e di occidente. Cicerin disse della condotta ambigua dell'imperialismo inglese che assicurò a Krassin di non aver partecipato all'aggressione polacca e quella del generale Wrangol nel momento stesso in cui venivano fornite armi ai nemici della Russia. Non meno sicale è la condotta degli imperialisti francesi verso la Russia sovietista. Più tollerabile, ma egualmente menzionata è la politica della Germania e dell'Italia che non osano aiutare i nemici della Russia ma non hanno il coraggio di entrare in rapporti diplomatici e commerciali con i soviet.

Cicerin annuncia il progresso del movimento rivoluzionario in Oriente e del negoziato con l'Estonia e con Lituania. Conclude caratterizzando ancora una volta la politica estera della Russia sovietista come una aspirazione costante verso la pace con tutti i popoli. Dopo il rapporto ha avuto luogo una discussione alla quale hanno preso parte parecchi delegati. La risoluzione seguente è stata approvata: «Gli sforzi costanti del problema di politica estera nel movimento operaio e contadino, fondati sul diritto dei popoli di disporre di sé stessi, rispondono pienamente agli interessi della classe lavoratrice alleata. Il Comitato esecutivo sovietico del Consiglio dei commissari incaricati per gli affari esteri di dirigere in avvenire, come fecero nel passato, tutta la loro attività per il ristabilimento della pace».

### Crisi germanica

BERLINO, 22. — Il gabinetto non si è ancora costituito. Il «Berliner Achtung» giudica il generale Groener come ministro della Reichswehr.

BERLINO, 23. — La costituzione del nuovo ministero incontra alcune difficoltà per l'assegnazione di questo portafoglio. Sembrava certo che i ministri dell'Interno, della Reichswehr, delle poste, dell'alimentazione e delle finanze conserveranno le loro funzioni.

Heintze conservatore sarà ministro della giustizia. D'altra parte i giornali annunciano che il generale Broemer ha accettato il portafoglio dei trasporti, Simons quello degli esteri, Viedda direttore delle officine Krupp ha rifiutato il portafoglio.

Si ritiene che la lista definitiva potrà essere conosciuta domani al più tardi.

### Il ritorno delle delegazioni

PARIGI, 23. Il maresciallo Foch, il generale Waigand ed i membri della delegazione francese che hanno preso parte alla conferenza di Boulogne sui loro sono rientrati a Parigi alle 12,30 con treno speciale. Nello stesso treno avevano preso posto il Comorza, ministro degli esteri dell'Italia, i membri delle altre delegazioni alleate e i membri della delegazione italiana sono partiti per l'Italia col rapido delle 21.15 diretto a Modane.

## Il disarmo della Germania

LONDRA, 23. — Secondo il «Temps» Millerand dichiarato ai rappresentanti della stampa a proposito del disarmo della Germania che la riduzione degli effettivi a cento mila uomini forse non si potrà ottenere che in un termine brevissimo.

### La convenzione monetaria dell'Unione latina

BRUXELLES, 23. — Il senato accettò all'unanimità la convenzione monetaria internazionale conclusa tra gli Stati dell'Unione latina.

### Lo sciopero delle secondarie

ROMA, 23. — I fiduciari dell'Associazione sindacale ferroviari ebbero un colloquio con S. E. Penno per la trattazione di urgenti problemi riguardanti le attuali controversie del personale delle Ferrovie dello Stato e di quelle delle secondarie. In particolare modo i rappresentanti insistettero vivamente presso il ministro perché con tutta sollecitudine venga esteso il beneficio della nuova indennità carovierini anche al suddetto personale.

S. E. Il ministro, mentre ricominciò tutta la bontà della richiesta, promise di interporre i suoi buoni uffici presso il Consiglio dei ministri non appena il personale ferroviario avrà desistito dagli attuali inconciliati movimenti.

### Sciopero di elettricisti

NAPOLI, 23. — E' stato proclamato lo sciopero della Federaz. degli elettricisti. Lo sciopero è stato proclamato in segno di solidarietà alle richieste della Federazione italiana degli elettricisti che ha sede a Milano. Esso però non è stato ancora attuato anche perché si attende la parola d'ordine della sede centrale di Milano, dalle cui richieste è stato interessato anche il Governo perché si addivenga a una sollecita e pacifica composizione: se ciò non fosse possibile, anche a Napoli, come in tutte le città d'Italia, sarà attuato lo sciopero generale degli addetti alle aziende elettriche.

## TASSA DI BOLLO

ROMA, 23. — Il ministero delle finanze comunica: L'entrata in vigore delle disposizioni dell'art. 13 del decreto legislativo 25 febbraio 1920 N. 167 sulle ricevute o quietanze ordinarie, già fissata al primo luglio, è stata prorogata al 1. settembre prossimo. Fino a questa data pertanto la tassa di bollo sulle ricevute o quietanze ordinarie sarà dovuta nella precedente misura, stabilita dal testo unico di legge di bollo.

### Pensioni di guerra

ROMA, 23. La somma di un sottosegretarioariato per le pensioni di guerra e per l'assistenza militare, manifesta il proposito del Governo di dar mano alla intensificazione di questi servizi, che tanta parte hanno nell'opera di liquidazione e di lenimento delle conseguenze derivate dalla guerra.

In ispecie le pensioni hanno bisogno di un impulso sensibile ed efficace che si conta di imprimere al lavoro in corso, mediante un migliore ordinamento degli uffici che si accolgono, ed una immediata semplificazione del loro funzionamento. Già una commissione di tre competenti era stata incaricata di indagare e di riferire in argomento, e questa ha difatti presentato le sue conclusioni e le relative proposte. Il ministro del Tesoro ha ora disposto perché siano sollecitamente attuate, investendo dei relativi provvedimenti una commissione esecutiva che egli stesso presiederà, ed alla quale collaboreranno i due sottosegretari di Stato addetti al ministero ed alcuni esperti funzionari.

## NOTIZIE BREVI

DUBLINO, 23. — Nel pomeriggio regnò la calma a London Derry (Irlanda). Nel conflitto di ieri mattina vi furono venti morti e tre feriti, di cui uno in stato disperato.

PARIGI, 23. — Il «Temps» ha da Mersina che forze turche hanno attaccato la città. Navij francesi orneggiate nella rada hanno sparato contro gli attaccanti.

# CRONACA DI POLA

### In attesa delle comunicazioni del governo

Si dice che il discorso dell'on. Giolitti nel presentare alla Camera il suo ministero conterrà anche degli accenti alle nostre questioni. Si dice ancora che s'abbia l'intenzione di decentrare l'amministrazione delle terre redente.

Ognuno ricorda che il ministero Nitti fece in «extremis» la solenne promessa di indire le elezioni nella Venezia Giulia. Noi speriamo che se niente della eredità postuma di Nitti sarà raccolto dall'on. Giolitti, almeno questa sua promessa che non era cattiva cosa, diventerà un fatto.

La Venezia Giulia a bisogno d'un assetto politico amministrativo molto serio: non solo nell'interesse delle popolazioni ma dello stato stesso.

Forse non si sa che le provincie redente pesano tutto sul bilancio della guerra e che anche nella parte che è estranea all'occupazione militare. In questo periodo di amministrazione statale — poiché quasi da per tutto i comuni sono diretti amministrati da organi governativi — lo stato è costretto a fare da provviditore di fondi. La finanza comunale e provinciale è rimasta alla forma pubblica, con qualche inasprimento leggero. Si fatte cassa d'alo stato e lo stato è pronto a esborsare denaro. Così i posti comuni o provinciali si frazionano fra tutti i componenti lo stato.

Non è però giusto che i comuni nostri vivano della carità statale, quando tutti i comuni dell'interno devono fronteggiare le loro spese con le proprie risorse. Certo lo stato compie quest'alto dovere di soccorso per le nostre popolazioni che furono danneggiate dalle disamministrazioni dello straniero. Ma intanto quelle classi ricche, che sarebbero costrette a sopportare — secondo i principii di una finanza democratica — in gran parte i pesi pubblici, sono esentate da questo dovere dalla magnanimità statale.

L'impresa della vita amministrativa non sarebbe anche effetti di carattere morale. Portare alla amministrazione pubblica i nuovi partiti, vorrebbe dire: metterli alla prova del fuoco: constatare quanto di veramente concreto ci sia nelle loro promesse. Si sa che nulla convince di più a smettere dagli atteggiamenti apocalittici, quanto la responsabilità che porta zero il potere. In un comune o provinciali si deve operare con saggezza. L'on. Giolitti aveva affermato nel suo discorso di Dronero la necessità di decentrare in Italia l'amministrazione. E molto probabile che egli porterà al governo le stesse ideali riforma. Non sarebbe male dare l'esempio decentrando per prima la Venezia Giulia, che ha forme d'amministrazione di-

versa, e che soffre d'un accentramento nel periodo in cui non è avvenuta l'assimilazione giuridica con gli istituti della madre patria, molto di più di una provincia del- l'interne.

Si può formulare l'augurio che il governo nuovo porterà un'amministrazione nuova anche nelle terre redente.

### Fausto italiano di combattimento

La sezione di Pola del F. I. di C. di comunista d'aver ricevuto la seguente lettera di adesione da parte del legionario polski a Fiume:

Alla sezione del F. I. di C. di Pola Siano lieti che finalmente anche Pola la gioventù combattente si sia destata dal lungo torpore e si organizzi per fronteggiare con tutti i mezzi ogni violenza, sia di destra che di sinistra. Aderiamo entusiasticamente al programma vostro e ci auguriamo che il vostro nucleo raccolga in breve intorno a (ve tutte le forze giovanili e smaniazate ribelli, finora sparse, di questa nostra Pola decisa a non lasciarsi sopraffare da chi nel nome della patria specula, o da chi la Patria rinnega.

I legionari polski a Fiume, seguono le firme.

Intesa si è riunito il comitato esecutivo della Sezione di Pola del F. I. di C. Dopo d'aver preso in esame e discusso varie questioni di carattere locale e nazionale, in votato il seguente ordine del giorno:

F. I. di C. di fronte al tentativo di follia giacobinica che cerca con un nuovo sciopero di ferrovieri di sconvolgere il paese, minacciando l'esistenza, si augura che il nuovo governo d'Italia trovi nella unione delle forze sane del servizio dell'ordine, del lavoro e della giustizia, forza di imporsi alle subdole provocazioni di una demagogia irresponsabile ed esaltata.

### L'interpretazione del par. 14 dell'ordinanza Badoglio

L'art. 14 dell'Ordinanza Badoglio sulle licenze e condizioni che aveva dato molto filo da torcere a giudici ed avvocati delle Terre Redente, stabilisce: «Le disette che all'ora di pubblicazione dell'Ordinanza non sono passate in giudicato, sono prive di efficacia giuridica».

La Cassazione Romana, alla quale sono deferiti i ricorsi di legge in terza istanza contro i giudicati delle autorità giudicatrici delle Terre Redente, nel confermare, con tre decisioni conformi del giudice corr. l'interpretazione data dall'art. 14 del primo giudice ha sancito il principio che le disette già passate in giudicato al tempo della pubblicazione dell'Ordinanza Badoglio, erano valide e producevano effetti. Il giudice di grado lo sdoglia.

ANTONIO DE BERTI

Sussidi a vedove e orfani

La "Legge proletaria" per vedove e orfani... Camera del Lavoro dalle 17 alle 19.

Contro la incetta degli spazzati

Nella nostra regione spazzati così hanno fatto incetta degli spazzati di rame e di nichel... Federazone Interregionale della Società di mutuo soccorso della Venezia Giulia e Tridentina.

Federazone Interregionale della Società di mutuo soccorso della Venezia Giulia e Tridentina

Il Comitato esecutivo per la costituzione della Federazone Interregionale della Società di mutuo soccorso della Venezia Giulia e Tridentina, presenterà in breve alle società collegate e quindi alle autorità competenti lo statuto federale.

Una mancata disgrazia

Ieri, tra le una e le due, mancò poco che un bimbo di nove anni non rimanesse strascinato sotto le ruote di un vagone manovrante lungo il binario morto che attraversa la riva.

Suicidio in cimitero

Luigi Duhoof, d'anni 60, si è suicidato trangucciando addosso fieno, in cimitero di S. Anna, presso la tomba della famiglia Belio.

Cadavere in un pozzo

È stato rinvenuto in un pozzo sito presso il casello ferroviario della linea Trieste-Pola, il cadavere dell'operato Francesco Trost d'anni 26.

Il tentato suicidio di una vedova

Questa notte, dopo le 24, un giovanotto trafelatosissimo si presentò in Farmacia Rodinis, a Port'Aurea, chiese un antidoto. Il farmacista non lo poté accontentare, perché il giovanotto non seppe dire sotto quali circostanze fosse avvenuto il tentato avvelenamento.

A proposito di un reclamo

Dieri fa abbiamo pubblicato un reclamo del pensionato Ferroggia Augusto. Il direttore dell'Ufficio distrettuale di sostentamento ci manda a proposito: "Mi limito a chiarire le cose e stabilire la verità per quello che riguarda l'Ufficio Sostentamento."

Fatti di cronaca regionale

Un treno assalito dai briganti. Lunedì notte, tra la stazione di Visole e il bivio di Duino, il treno merci No 7534 è stato assalito da una banda di briganti. Sul treno si trovano il macchinista, il fuochista, cinque frenatori e tre carabinieri.

Un camion dei pompieri in fiamme

Verso le 11 ieri mattina, dal postone N. 8 s. d. l'Arsenale usciva il camion adibito ai servizi dei pompieri. Allo scivolo della porta, manovrando i freni, lo fregamento respinse di freni stessi, al contatto della benzina sparsa alla superficie del motore, provocò una fiammata.

I fuochi di S. Giovanni che svlspanno un incendio

Ieri verso le 19 nel pressi del bosco di Monte Grande, dietro il Cimitero, alcuni fanciulli si trasfrullarono a solennizzare la vigilia di San Giovanni appiccando fuoco ad alcuni arbusti. Senonché le fiamme pambirono anche gli alberi di alto fusto minacciando l'incendio.

Pro vedove ed orfani

La Lega proletaria fra mutilati, invalidi reduci, vedove e genitori dei caduti in guerra, sezione di Pola (Camera del Lavoro) ha ricevuto dal comitato organizzativo della gara di foot-ball di domenica lire 1101,64, quale ricavato netto dell'incasso, che sarà devotuto fra vedove ed orfani della città.

Pro supersilli del naufragio

Al fratello Matich, vittime del naufragio, vennero elargite dalle Ditta Cuzzi lire 250; Fratelli Bonisai 200; Giorgio Benussi 10; Nicola Stiz 5; Carabattieri di via Fausta 40.

Elargizione

Il comm. dott. Domenico Stanich elargì a favore del fondo intangibile di beneficenza polesa l'importo di lire 30 per onorare la memoria del defunto signor Antonio Rodinis.

Legg fra addetti al commercio

Questa sera alle ore 20.30 precise la Direzione della Lega si raduna nella propria sede sociale.

Cautioni in valori per l'accreditamento di imposte di produzione

La Camera di commercio dell'Istria porta a conoscenza degli interessati che agli effetti delle cauzioni in valori per gli accreditamenti di tutte le imposte di produzione vigenti secondo le leggi del cessato regime e per quelle di nuova introduzione, è stato disposto che siano accettati soltanto titoli emessi o garantiti dallo Stato Italiano, secondo l'ultimo corso medio pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, o in mancanza di esso, secondo l'ultimo corso della Borsa di Roma, e per nove decimi del valore di corso.

Pro vedove ed orfani

La Lega proletaria fra mutilati, invalidi reduci, vedove e genitori dei caduti in guerra, sezione di Pola (Camera del Lavoro) ha ricevuto dal comitato organizzativo della gara di foot-ball di domenica lire 1101,64, quale ricavato netto dell'incasso, che sarà devotuto fra vedove ed orfani della città.

Una mancata disgrazia

Ieri, tra le una e le due, mancò poco che un bimbo di nove anni non rimanesse strascinato sotto le ruote di un vagone manovrante lungo il binario morto che attraversa la riva.

Suicidio in cimitero

Luigi Duhoof, d'anni 60, si è suicidato trangucciando addosso fieno, in cimitero di S. Anna, presso la tomba della famiglia Belio.

Cadavere in un pozzo

È stato rinvenuto in un pozzo sito presso il casello ferroviario della linea Trieste-Pola, il cadavere dell'operato Francesco Trost d'anni 26.

Il tentato suicidio di una vedova

Questa notte, dopo le 24, un giovanotto trafelatosissimo si presentò in Farmacia Rodinis, a Port'Aurea, chiese un antidoto. Il farmacista non lo poté accontentare, perché il giovanotto non seppe dire sotto quali circostanze fosse avvenuto il tentato avvelenamento.

A proposito di un reclamo

Dieri fa abbiamo pubblicato un reclamo del pensionato Ferroggia Augusto. Il direttore dell'Ufficio distrettuale di sostentamento ci manda a proposito: "Mi limito a chiarire le cose e stabilire la verità per quello che riguarda l'Ufficio Sostentamento."

Fatti di cronaca regionale

Un treno assalito dai briganti. Lunedì notte, tra la stazione di Visole e il bivio di Duino, il treno merci No 7534 è stato assalito da una banda di briganti. Sul treno si trovano il macchinista, il fuochista, cinque frenatori e tre carabinieri.

Fatti di cronaca regionale

Un treno assalito dai briganti. Lunedì notte, tra la stazione di Visole e il bivio di Duino, il treno merci No 7534 è stato assalito da una banda di briganti. Sul treno si trovano il macchinista, il fuochista, cinque frenatori e tre carabinieri.

Do giorni de orzo e faso!

Non si riconosce colpevole? Narri, allora come passarono le cose. Mi go cloito la Maddalena a servir de mi più per compassion che per altro. La me ga dito che se xe orfani e che un fratello mangoldo el ghe gaveva magnado tutti i risparmi. La se cloca. Nei primi giorni la se dimostrava meno mal: no la terna bono de gente ma almeno la fingeva de rispettar me. Bo ma cambì. Una mattina ghe digo: "Maddalena no xe ancora pronto sto benedeto caffè?"

Do giorni de orzo e faso!

Non si riconosce colpevole? Narri, allora come passarono le cose. Mi go cloito la Maddalena a servir de mi più per compassion che per altro. La me ga dito che se xe orfani e che un fratello mangoldo el ghe gaveva magnado tutti i risparmi. La se cloca. Nei primi giorni la se dimostrava meno mal: no la terna bono de gente ma almeno la fingeva de rispettar me. Bo ma cambì. Una mattina ghe digo: "Maddalena no xe ancora pronto sto benedeto caffè?"

Do giorni de orzo e faso!

Non si riconosce colpevole? Narri, allora come passarono le cose. Mi go cloito la Maddalena a servir de mi più per compassion che per altro. La me ga dito che se xe orfani e che un fratello mangoldo el ghe gaveva magnado tutti i risparmi. La se cloca. Nei primi giorni la se dimostrava meno mal: no la terna bono de gente ma almeno la fingeva de rispettar me. Bo ma cambì. Una mattina ghe digo: "Maddalena no xe ancora pronto sto benedeto caffè?"

Do giorni de orzo e faso!

Non si riconosce colpevole? Narri, allora come passarono le cose. Mi go cloito la Maddalena a servir de mi più per compassion che per altro. La me ga dito che se xe orfani e che un fratello mangoldo el ghe gaveva magnado tutti i risparmi. La se cloca. Nei primi giorni la se dimostrava meno mal: no la terna bono de gente ma almeno la fingeva de rispettar me. Bo ma cambì. Una mattina ghe digo: "Maddalena no xe ancora pronto sto benedeto caffè?"

Do giorni de orzo e faso!

Non si riconosce colpevole? Narri, allora come passarono le cose. Mi go cloito la Maddalena a servir de mi più per compassion che per altro. La me ga dito che se xe orfani e che un fratello mangoldo el ghe gaveva magnado tutti i risparmi. La se cloca. Nei primi giorni la se dimostrava meno mal: no la terna bono de gente ma almeno la fingeva de rispettar me. Bo ma cambì. Una mattina ghe digo: "Maddalena no xe ancora pronto sto benedeto caffè?"

Do giorni de orzo e faso!

Non si riconosce colpevole? Narri, allora come passarono le cose. Mi go cloito la Maddalena a servir de mi più per compassion che per altro. La me ga dito che se xe orfani e che un fratello mangoldo el ghe gaveva magnado tutti i risparmi. La se cloca. Nei primi giorni la se dimostrava meno mal: no la terna bono de gente ma almeno la fingeva de rispettar me. Bo ma cambì. Una mattina ghe digo: "Maddalena no xe ancora pronto sto benedeto caffè?"

Do giorni de orzo e faso!

Non si riconosce colpevole? Narri, allora come passarono le cose. Mi go cloito la Maddalena a servir de mi più per compassion che per altro. La me ga dito che se xe orfani e che un fratello mangoldo el ghe gaveva magnado tutti i risparmi. La se cloca. Nei primi giorni la se dimostrava meno mal: no la terna bono de gente ma almeno la fingeva de rispettar me. Bo ma cambì. Una mattina ghe digo: "Maddalena no xe ancora pronto sto benedeto caffè?"

Do giorni de orzo e faso!

Non si riconosce colpevole? Narri, allora come passarono le cose. Mi go cloito la Maddalena a servir de mi più per compassion che per altro. La me ga dito che se xe orfani e che un fratello mangoldo el ghe gaveva magnado tutti i risparmi. La se cloca. Nei primi giorni la se dimostrava meno mal: no la terna bono de gente ma almeno la fingeva de rispettar me. Bo ma cambì. Una mattina ghe digo: "Maddalena no xe ancora pronto sto benedeto caffè?"

Maria ved. Marincovich Eugenio Soldo partecipano il loro matrimonio. Pola-Parcnzo, 24 Giugno 1920.

Cine Leopoldo "L'assassina del ponte Saint Martin".

Cine Ideal "Leggere un bel romanzo d'impresario a puntate ed intrattenere ogni giorno la lettura, mentre si fa più avvicinate l'azione è un vero miraggio ma vedere una film in 2 serie in cui ogni parte è a se ma tuttavia organicamente legata alla susseguente è un vero piacere, perché mentre el s'interessa al soggetto, el vive una grande parte del romanzo e s'impaga a conoscerlo i suoi personaggi e le loro avventure. Un romanzo affascinante che attraverso le sue due serie el il pubblico segue col massimo interesse el il padron del deserto" tratto dal celebre romanzo di S. Mario Montefelpi, la cui prima serie s'intitola "L'oro di Boudyarek".

Leggere un bel romanzo d'impresario a puntate ed intrattenere ogni giorno la lettura, mentre si fa più avvicinate l'azione è un vero miraggio ma vedere una film in 2 serie in cui ogni parte è a se ma tuttavia organicamente legata alla susseguente è un vero piacere, perché mentre el s'interessa al soggetto, el vive una grande parte del romanzo e s'impaga a conoscerlo i suoi personaggi e le loro avventure. Un romanzo affascinante che attraverso le sue due serie el il pubblico segue col massimo interesse el il padron del deserto" tratto dal celebre romanzo di S. Mario Montefelpi, la cui prima serie s'intitola "L'oro di Boudyarek".

Comunicati. Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti. Editore: Società editrice "L'azione" De Berti & C. Stab. tipografico della Società Editrice "L'azione".

Civica Cassa di Risparmio di Pola. La Civica Cassa di Risparmio di Pola invita i detentori di libretti di deposito a risparmio che hanno diritto al supplemento del 20 p. c. sul deposito in corone esistente al 9 aprile 1919 perché pertinenti ed omnicomprensivi della Venezia Giulia e che non lo hanno ancora fatto scrivere nei loro libretti, a volerlo fare entro il 30 del mese corr.

Stabilimenti Comunali di Pola. Allo scopo di offrire maggior comodità agli utenti che sono impossibilitati a pagare i conti dei consumi diretti, nonché ai riscuotitori all'atto della presentazione, ma che per effetto delle varie prescrizioni sono in obbligo di fare i versamenti entro tre giorni alla Cassa degli stabilimenti viene accordata in via d'esperimento ed a partire dal 1 luglio a. c. la facilitazione di pagare anche agli Istituti di Credito locali i conti recapitati dai riscuotitori agli utenti a domicilio.

Teatro Alhambra. Si rappresenta la serie finale del grandioso capolavoro storico "Salambù". Il pubblico segue con interesse e commo, fremiti d'angoscia la vicenda cinematografica. Il capolavoro sfarzosamente sceneggiato, riproduce con mistero l'alta tragedia di "Salambù". Appaurentissimi tutti gli artisti, principalmente l'egregiantissima eccentrica "Dora Amicis" la quale sera riscuote l'incondizionata favore del pubblico. Questa sera nuovo e varietosissimo programma di varietà con il "Duo Carnio" comico famigliare "Duo Cramer" ritomati anch'essi "Lo Brasleria" eccentrica, Fiorette divetica e l'anima dello spettacolo: "Dora Amicis".

PORTOROSE ad un'ora da Trieste. BAGNI DI SPIAGGIA Stabilimento di cura. Bagni di acqua Madre (solo Dadi) aperti giornalmente. Da metà di giugno Concerti di Banda e Cinematografo al Casinò.

VINI SPUMANZI CINZANO VERMOUTH. Rappresentante per Pola ed Istria Giovanni Gormoglio - Pola Via Kandler 28 - Telefono 88.

Il colosso: "Calvario di Janche".



Indirizzi raccomandati

PREUER ENRICO - Fabbrica mobili di bambù per saloni e giardini...

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

- Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A) AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate...

RICERCA DI ALLOGGI

- Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B) CERCANSI due stanze mobiliate con servizio cucina...

OFFERTE DI LAVORO

- Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C) CERCASI due abiti cameriere stanze Hotel "Miramar"...

RICERCA DI LAVORO

- Cent. 5 la parola - Minimo Cent. 50 (D) IMPIEGATA dattilografa offese. Offerte all'Azione...

VENDETE

- Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E) BACCOLINUS unico mezzo radicale per distruggere radicalmente cimici...

CASSE vuote varie dimensioni vendonsi presso. Magazzini Conti Via Sergia 19. 10898E

VENDESI bagno e stufa gas. "Unicum" dalle 8 alle 16. Via Augusta 5, I. 10901E DA VENDERE due armadietti lampade gas ridotta luce elettrica. Indirizzzo all'Azione. 10913E

VENDESI capretta visitare dopo le 5. Via Tarini numero 52. 10908E VENDESI capra giovane. Via XX Settembre numero 70. 10912E

VENDESI una cassa registro Nazionale. Rivolgarsi all'Azione. 10901E

ACQUISTI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F) ACQUISTANSI tappeti persiani. Rivolgersi caffè Orientale. Via Marziana. 10909E

FIASCHI Chimici vuoti in buon stato completo. Valbandou. 10903F

COMMERCIO ED INDUSTRIA Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (G) COMPERANSI bordure spallini in genere tutti già ornamenti d'argento dorato già in uso presso la ex marina nonché fiorini, corone, argento, monete oro e altri oggetti preziosi. Cavo Cornelio 4, mezzanotte. 10872H

MERCERIE e manifattura solo all'ingrosso G. BUSICH, via Nuova 5. 10899H

GIORNALMENTE arrivo burro fresco marca Leone garantito naturale vendita all'ingrosso e dettaglio. Negozio Piazza Foro numero 18. 10855H

"ALBION" crema per calzature bianche, qualità insuperabile. Vendita all'ingrosso e al minuto nel magazzino utensili per cucina e chincaglierie. Romano Baldini Via Filliberto di Savoia 7. 10441H

COMPRESI e vendonsi materiale di ferro e mobili usati. Via Dignano 34. 10914H

CORRISPONDENZA PRIVATA Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H) UCCI - Pace, serenità, d'amore e amore che realizza l'ideale del tuo cuore l'augura - OLVIA. 10902I

DIVERSI Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L) S'IMPARTISCONO lezioni di lingua francese e tedesca Indirizzzo all'Azione. 10910L

Caffè "Miramar" OGGI CONCERTO dalle ore 20 alle ore 23

AVVISO E' arrivata la BIRRA di "PILSNER", della Civica fabbrica PILSNER UOUELL, in fusti e bottiglie Ditta RODOLFO NOVAK VIA ARENA N. 28

Crema Marsala Depaul Squisito vino-liquore. Trovasi nei migliori negozi. Concessionari esclusivi F. BARADELLO & C. TRIESTE - Riva Nazario Sauro

LA MODA A POLA IL RAPPRESENTANTE LA MERVEILLEUSE la rinomata casa confezione di signora di Torino terrà nei giorni 23, 24, 25 all'Hotel MIRAMAR esposizione e vendita ultimi modelli MANTELLI TAILLER-PRINCESSE BLOUSE della stagione



Come sorride la natura in Primavera, così sorrida la Vostra salute, rafforzata mediante il Proton.

Crema Marsala DEPAUL E ricercata, diffusa e imposta ovunque!

Quando avrete letto mi crederete: non sono mai stata pazza. La desiderai come una liberazione. Supplicai Iddio con tutto il mio fervore, con tutto il fervore, padre, che si trova soltanto nel ricordo del peccato, perché mi mandasse il dono: non l'ebbi. E allora simulai di averlo ottenuto. Io so adesso che non è strazio maggiore del simulare un bene che non si ha. Quella triste mattina voi foste tra i primi ad accorrere in casa mia: ricordate. Ricordate, padre, come mi trovaste? Ridevo, ridevo, ridevo, rovesciata sul divano, scompossi quasi discinta, e due donne mi erano affettuosamente d'intorno. La zia Rebecke e donna Ines, che mi saclavano il busto per darmi respiro, che tentavano ricorarmi, calmarmi, liberarmi dal convulso. Voi compariste su luscio: vi scorsi pallidissimo e per un momento ebbi un desiderio ossessivamente come una vergine, il desiderio di prendervi le mani, di gettarmi ai vostri piedi, di parlarvi il innanzi a tutto, di strapparmi dall'anima questo velo nero che l'arvolge e la soffoca - un sudario, padre, che ha coperto una vita - di aprirvi tutto il mio passato, perché voi e tutti gli altri con voi poteste guardarvi nel fondo.

Causa esuberanza di merce si accorda il 5 per cento di sconto sul prezzo già fissato Soltanto per pochi giorni Nel negozio calzature Ernani Zamboni, via Carducci 63

AGONOPI BLENORRAGIA acuta o cronica cistite, uretrite, ecc. guarigione rapida, radicale, sicura colle Pillole GONOPI insuperabile combinazione scientifica di medicinali balsamici, antistettici e sedattivi, d'uso comodo, e ben accette anche agli stomaci più delicati. PRESSO LE FARMACIE - Per posta L. 6,70 anticipate allo STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO E. BONACINA & C. - Milano, Via Vitruvio, 3

DRAMMI IGNOTI (dal diario di un confessore) Novella di M. SAPONARO

Stamane sono stato svegliato, in tutta fretta, prima dell'alba. C'è la domestica della signora duchessa Abariva che desidera parlarle - ha detto Carmela, la mia donna. Mi sono alzato sollecito e sono uscito: prevedevo la dolorosa urgenza del mio ministero. Conosco la duchessa da ventisei anni, da quando cioè, appena adescende, si unì in matrimonio col duca di Abariva; fui quasi testimone dello scildano che tre anni sono ruppe la sua vita e se come un ingranabile male le abbia, massime negli ultimi mesi, sfinito il corpo gramo. La signora è disubbidita la chietà di lei. Pare che ragioni. Proprio ora, povera anima. La domestica aveva gli occhi rossi e la voce rotta. Non ho chiesto altro e le ho detto di andare innanzi, che subito l'avrei seguita. Uccidendo stavo per prendere, inavvertitamente, la via che conduce alla vita

ducale, ma presto mi son ricordato che appunto da tre anni la buona signora era ricoverata in una casa di salute per malattie mentali e sono andato dunque alla triste dimora dei pazzi. Mi han guidato per una fredda serie di corridoi, rischiarati dalla luce livida del mattino, verso una cella piccola e bianca, quasi monacale. Qualche uomo e qualche donna sostavano presso l'uscio, come ad aspettarli; ho riconosciuto tra gli altri il duca, smunto e assorto, quasi vecchio, egli che fino a ieri è stato un giovane allegro ed euberante ed ha avuto nome di uomo fortunatissimo nelle avventure mondane. L'ho salutato, ma credo che non mi abbia veduto perché non mi ha risposto. Sono entrato nella cameretta bianca e ho veduto sul cuscino estivo come di fanciullo il corpo inartito della morente. Come pallido quel volto infossato nel giaciale troppo grande tra un'aureola di capelli grigi! Tre anni a dietro quel capelli erano ancora biondi. Come pallido e fine e fragile! Immagine, veramente della carne che sta per tramutarsi in spirito. Due grandi occhi chiari come di bambola attonita si chiusero, si dilatano su quel volto innocente. - Come sta, donna Bianca?

Non mi ha risposto. Ho pensato che la presenza di quegli uomini e di quelle donne su la soglia fosse inopportuna, e il ho rimandati con uno sguardo. Poi ho chiuso l'uscio. Allora la morente ha sollevato lievemente una mano che teneva poggiata sul cuore e l'ha fatta ricadere su la sponda del letto, come a farmi cenno di siederle allato. Mi son seduto e le ho chiesto ancora: - Come sta donna Bianca? Mi riconosce? Ha accennato con le palpebre che sì, mi riconosceva; poi ha detto: - Grazie, Sto bene. cominciò a star bene.... Una voce fioca e serena: la voce che viene da l'infinito. Ha voltato la faccia sul giaciale e ancora con la mano e con gli occhi mi ha accennato di guardarli sotto il giaciale. Ho guardato e ho cercato: ho trovato una lettera chiusa in busta con suggello. La so prescritta per me; la scrittura della signora ferma e chiara: dunque non degl'ultimi giorni. Ho fatto per riportarla in tasca e ho tentato mostrare l'uscio. Bene, la leggerò, ora, donna Bianca conviene pensare alla sua salute. Intanto mi sorprende la lucidità della morente: nelle sue brevi parole, nel suo

occhi sereni nulla era d'anormale, d'insensato. E da tre anni ella era lì in quella squallida casa, priva di senno! Ricordavo tuttavia come la sua puzza fosse sempre stata calma e remissiva, quasi dolce come una convalescenza dello spirito. Mi ha appoggiato una mano su la mia mano che teneva la lettera, quasi a trattenermi, con gli occhi improvvisamente spauriti. Mi ha detto: - E' la mia confessione. Ho aperto la lettera e ho letto: "Reverendo padre, ho peccato nella mia vita e ho espiato. Volontariamente e duramente ho espiato, senza che nulla gli uomini abbiano mai saputo della mia espiazione. Da me non c'era che il castigo del peccato; e forse, padre, non si trattava di scegliere, necessario, inevitabile, quell'unico castigo, necessario, inevitabile, e nessun bene viene all'anima mia dall'averlo scelto. Temo anzi che se altre pene c'erano più dolorose dovevano essere e più repugnanti; temo sì che io abbia scelto la più mi re. Giudicatemi, padre, e assolvete una morte. So che anche voi mi crederete pazzo; ma non sono pazzo, non lo sono mai stata.